

**Con il patrocinio**

**Società Dante Alighieri, Comitato di Reggio Emilia e Guastalla  
AIPLA, Associazione Italiana per l'Aforisma**

## ***Il gioco serio dell'aforisma***

**Concorso Scolastico Nazionale di scrittura breve  
aperto agli studenti del triennio di liceo classico e scientifico**

**Bando 2018 - I edizione**

Nella scatola degli attrezzi di un bravo artigiano aforista non possono mancare certi utensili: solide basi culturali sorrette da letture eccellenti, idee originali, il coraggio di esprimere opinioni controcorrente, inclinazione alla sintesi e un'ironia innata.

L'aforisma rappresenta un genere troppo spesso misconosciuto che, in Italia, vanta tuttavia una lunga, autorevole tradizione. Un albero letterario che affonda le sue radici millenarie fra gli epigrammi di Marziale, le satire di Giovenale, le riflessioni di Marco Aurelio Imperatore. E che nel corso del Novecento ha offerto splendidi beffardi frutti, grazie a intellettuali di rango quali Giuseppe Prezzolini, Giovanni Papini, Leo Longanesi, Ennio Flaiano, e a un trio di argute poetesse, come Maria Luisa Spaziani, Alda Merini, Lalla Romano.

Nel nostro paese l'aforisma resiste anche in questo primo scorcio del XXI secolo. Una produzione di nicchia, perlopiù trascurata dalla critica ed esiliata dai circuiti del grande pubblico. E uno sparuto manipolo di aforisti che gravita attorno a piccole case editrici e che, in Gino Ruozzi, docente di Lettere all'Università di Bologna, ha trovato il suo più appassionato portavoce e paladino.

Nel 2008, Anna Antolisei ha fondato il *Torino in sintesi*, divenuto il più prestigioso premio internazionale in materia, con iscritti da ogni parte del mondo.

Sempre a Torino, nel 2011 è nata la AIPLA, Associazione italiana per l'aforisma ([www.aiplaforisma.org](http://www.aiplaforisma.org)).

In questa stessa città, nel 2009 Fabrizio Caramagna ha poi dato vita al sito <http://aforisticamente.com>, un'agorà virtuale frequentata da 150 mila visitatori al giorno.

La realtà dell'aforisma italiano, seppure minore, marginale, costituisce insomma un baluardo irrinunciabile contro il progressivo imbarbarimento del nostro nobile idioma, oggi minacciato da invadenti inglesismi, disaffezione alla lettura, analfabetismo di ritorno, tecnicismi e burocratese.

E per ingaggiare, in nome dell'aforisma, una battaglia di retroguardia a difesa della lingua italiana, quale miglior strategia allora che cercare i nostri alleati proprio tra i giovani, già avvezzi alla brevità per aver navigato sui mari dei social?

Colpire il bersaglio, ovvero coniugare sintesi e sapere, concisione e contenuti. Ecco l'entusiasmante gioco che questo concorso, patrocinato dall'*Associazione Italiana per l'Aforisma*, ([www.aiplaforisma.org](http://www.aiplaforisma.org)), propone agli studenti. Li invita a duellare con il pensiero, a costruirsi una palestra privata, per allenare non i muscoli ma le sinapsi. Così da abitare un futuro più sereno, edificato sulla saggezza. Perché in effetti il percorso di meditazione che prelude a una comunicazione lucida, profonda ed equilibrata risulta formativo già di per sé. La ricerca del termine preciso, limpido, efficace si rivela inoltre un esercizio assai proficuo, viaggio che conduce alla meta, solo dopo aver superato una selva di difficoltà. Se da un lato le sfide fortificano, dall'altro ci svelano i nostri angoli segreti. Concluso l'insolito cammino, i ragazzi potrebbero addirittura sentirsi meno smarriti. Poiché, in fin dei conti, avranno conquistato un dono forse ancor più prezioso del diamante: la capacità di spiegarsi. Con se stessi. E con gli altri. Impareranno cioè a eliminare le pieghe dal groviglio delle emozioni, a orientarsi nella giungla della mente. La rinuncia al superfluo, paradossalmente, li educerà a distinguere un maggior numero di sfumature, a cogliere il fiore dei concetti. Per risolvere i rebus della vita, si tufferanno nei fondali dell'animo umano. Ricaveranno pepite d'oro dalle miniere della conoscenza. Li incontrerete sul sentiero quasi deserto dei giudizi autonomi. Vestiranno il dissenso con vocaboli seducenti. Diluiranno in un sorriso le questioni più spinose. Nella pagina scritta vedranno riflesso il volto dello spazio-tempo. Si accorgeranno che il computer portatile più sofisticato che esista è il nostro cervello. Inaffiata la consapevolezza, spunterà magari l'autostima. I giovani diventeranno perciò più sicuri. E più liberi dunque di prendere in mano le redini dei loro destini.

Lidia Sella

membro del Comitato Direttivo  
della Associazione Italiana per l'Aforisma

*Ecco la ricetta per cucinare un buon aforisma...  
Mescolate un pensiero originale – meglio se rivoluzionario – al lievito della cultura.  
Aggiungete una noce di sensibilità, un rametto di sofferenza, e ironia quanto basta.  
Eliminate le foglie superflue e condite con un cucchiaino di ottima padronanza della lingua.  
Conservate a lungo in frigorifero e, prima di servire, controllate che il composto non abbia perso consistenza.*

Lidia Sella

## Regolamento

- 1) La partecipazione al concorso è gratuita, individuale e aperta agli studenti del triennio di liceo classico e scientifico.
- 2) Ogni partecipante può concorrere con l'invio di un solo aforisma di sua produzione.
- 3) Gli elaborati, in formato odt, doc o pdf, vanno inviati per mail, all'indirizzo **matteo.deb@gmail.com**.  
Nel file, oltre al testo dell'aforisma, occorre specificare: nome e cognome del partecipante, data di nascita, indirizzo mail, numero di telefono, Istituto scolastico e sezione di appartenenza.  
I dati forniti saranno trattati nel rispetto della legge sulla privacy.
- 4) Il 1 giugno è il termine ultimo per l'invio dell'elaborato.
- 5) La giuria, formata da letterati, insegnanti ed esperti di comunicazione, assegnerà i seguenti premi:
  - al primo classificato 200 euro;
  - al secondo 150 euro;
  - al terzo 100 euro.La giuria ha inoltre facoltà di assegnare menzioni speciali.  
E il suo giudizio è insindacabile.
- 6) La premiazione si terrà nel prossimo mese di ottobre, in occasione della giornata di apertura dell'anno sociale del Comitato di Reggio Emilia e Guastalla della Società Dante Alighieri.
- 7) I vincitori sono tenuti a ritirare personalmente il premio.
- 8) Nella notte che precede la premiazione, i vincitori saranno ospitati in albergo a spese dell'organizzazione.
- 9) I testi premiati saranno pubblicati sulla pagina Facebook del concorso e sul Blog **www.matteodebenedittis.wordpress.com**.
- 10) La partecipazione al concorso vincola all'accettazione del presente regolamento.